lettera aperta

Domenica 31 gennaio 2016 - IV del Tempo Ordinario anno XLV n. 2316

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario S. Messe: festivo 8.00 - 9.00 -10.30 - 12.00 - 18.30; in monastero ore 10.00 - S. Messa prefestiva in chiesa 18.30
feriale: 7.00 e 18.30 (la S. Messa viene celebrata in chiesa) - 8.30 (la S. Messa viene celebrata in monastero)

CI FACCIAMO TROPPI SCONTI?

La discussione politica s'infiamma. Talora la vita di questo Stato mi sembra tanto lontana dalla mia. Eppure non si può far finta di nulla. Bisogna riflettere sui valori del futuro



Mi chiedono con insistenza di dire una parola sulle unioni civili.
In tempi non sospetti, ho scritto che ritengo vero l'affetto fra persone dello stesso sesso. Concordo però con Papa Francesco, il quale mantiene distinto il matrimonio da tutti gli altri legami. Considero poi incauta l'adozione dei figli. Su questo serve una lunga riflessione.

Da 50 anni, per esempio, molti intellettuali insistono per la co-educazione di entrambi i sessi, ritenendolo un valore prezioso. Ora qualcuno cambia bandiera e sostiene che anche gli adulti dello stesso sesso possano educare un bambino. Ma questa è una ricerca di voti più che di verità. I diritti sono per tutti: non solo per gli adulti. Anche i bambini cercano completezza. Non è sufficiente un "amore" generico perché ogni strada diventi legittima. Per esempio in Belgio e in Francia alcune lobby hanno già chiesto di riconoscere autentico l'amore che lega un adulto ad un bambino (una volta lo chiamavamo "pedofilia").
Sarà così anche in Italia? Avremo come in India matrimoni fra un cin-

MADONNA CANDELORA - Dopodomani, martedì 2 febbraio, la Chiesa celebra la Festa solenne della presentazione di Gesù al tempio (la "Madonna Candelora"). In modo solenne celebriamo la liturgia della sera. Inizieremo nel sagrato delle suore di Clausura alle 18.30 e, compiuta la breve processione coi ceri benedetti, entreremo in chiesa per la Messa. Ciascuno poi porterà a casa la candela benedetta, segno della Vita di Dio che illumina le tenebre delle difficoltà personali. Invitiamo tutti, soprattutto i bambini.

quantenne e una dodicenne? Mi sembra che negli ultimi anni ci stiamo facendo sconti su tutto e non mi pare abbiano portato vita e gioia. Purtroppo, inoltre, anche nella comunità cristiana tendiamo ad ottenere ogni tipo di sconto.
Non basta dire di no al divorzio, all'aborto o alle unioni civili. Così non si costruisce nulla. E non si costruirà ancora nulla. La società non sta morendo a causa delle unioni civili ma perché non ci sono più famiglie serene, capaci di nuova vita. Il problema è che i nostri giovani, pur legati al Vangelo, non sembrano innamorati della famiglia.
Se noi cristiani siamo convinti del valore del matrimonio, se riteniamo che sia fonte di vita, non possiamo soltanto dire no ad altre strade. Basta tergiversare: dobbiamo proporre una vita di famiglia che piaccia ai giovani, che li appassioni. È necessario che sentano la bellezza della famiglia pur nella fatica attuale. Se altri vorranno seguire strade diverse mi importa meno.
Noi, che crediamo al Vangelo, stiamo facendo una proposta appassionata per i figli? Non è peraltro la stessa cosa giungere al matrimonio da giovani o dopo aver provato di tutto. Stiamo rinviando le nozze di continuo. Che succede? Non è che stiamo proponendo un Vangelo scontato a tal punto da non affascinare più nessuno? *don Gianni*

PELLEGRINAGGIO IN CROAZIA

in primo piano

Cari amici, con orgoglio vi presento il pellegrinaggio di fine estate, organizzato con passione dai coniugi Ferrari. Dal 5 al 9 Settembre visiteremo la Croazia e andremo alla scoperta del cristianesimo slavo.
Ci saranno momenti di ricerca e formazione religiosa, insieme ad occasioni di svago in un clima di condivisione. Ogni giorno toccheremo qualche celebre santuario, ma non mancheranno altri appuntamenti di straordinario valore. Si parte da Carpenedo la mattina del 5 in pullman. Andremo a Parenzo e la sera ci sistemeremo a Lovran. Di lì ci saranno escursioni a Tersatto, all'isola di Veglia e al Parco Nazionale di Plitvice (16 laghi e innumerevoli cascate). Visiteremo il Santuario di Maria Bistrica, Zagabria, Abbazia e Fasana. In battello visiteremo i principali arcipelaghi e, su un trenino panoramico, scopriremo Brioni Maggiore. Questo e molto altro. La quota di partecipazione è di euro 515,00 a persona in camera doppia, tutto compreso. Acconto di euro 50,00 all'iscrizione. Saldo entro il 15 luglio 2016.
don Gianni



CIQUATTRO
BE CREATIVE
SITI WEB • GRAFICA • PUBBLICITÀ
CIQUATTRO - VIA TREZZO 29, 30174 CARPENEDO - MESTRE VENEZIA
TEL 041 5350903 - FAX 041 611563 - INFO@CIQUATTROAGENCY.IT
WWW.CIQUATTROAGENCY.IT

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO - MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
KYOCERA Fotostampatrice Digitale RISOGRAPH TOSHIBA brother
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio
di gusto e praticità
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564

Macelleria
Fabio e Cristina
Via Ca' Rossa 155
Tel. 041 616564



I VESCOVI DEL TRIVENETO

dritti al centro

Zelarino (Ve), 23 gennaio 2016

I Vescovi della Conferenza Episcopale Triveneto sono consapevoli della necessità e dell'urgenza di mantenere oggi viva e ben presente - nelle vicende quotidiane e nel dibattito pubblico - la coscienza che la famiglia è indispensabile cellula vitale per la nostra società contemporanea. Accolgono perciò con favore ed incoraggiano tutte quelle iniziative che intendono offrire un contributo sereno e costruttivo al bene comune del nostro Paese. Non con atteggiamenti polemici o volontà conflittuali, ma con il desiderio di aiutare tutti a riflettere sulla portata dei valori in gioco. Evidenziano che la stessa Costituzione italiana attesta la specificità e la rilevanza unica della famiglia - come "società naturale fondata sul matrimonio" (art. 29). Questo principio dovrebbe moltiplicare l'impegno e le azioni di tutti - in politica, cultura ed economia, nel mondo del lavoro, dell'educazione e della scuola ecc. - per far sì che la famiglia sia concretamente e maggiormente tutelata e sostenuta nei diversi ambiti di vita civile e istituzionale. Condividono profondamente quanto espresso da Papa Francesco nell'enciclica Laudato si' laddove, in particolare, sottolinea "la necessaria relazione della vita dell'essere umano con la legge morale inscritta nella sua propria natura" in quanto "esiste una «ecologia dell'uomo» perché «anche l'uomo possiede una natura che deve rispettare e che non può manipolare a piacere»" (n. 155).

I Vescovi del Triveneto ritengono che - anche nei dibattiti attuali - vada salvaguardata, in modo netto e deciso, la famiglia fondata sul matrimonio e intesa come unione stabile, fedele e aperta alla vita tra un uomo e una donna. Altre forme di legami affettivi tra persone - anche omosessuali - sono per loro natura diverse e vanno, quindi, considerate diversamente dal rapporto d'amore tra un uomo e una donna che - nel matrimonio - creano famiglia e vivono un impegno stabile e disponibile alla procreazione. A chi vive altri legami affettivi vanno riconosciuti i diritti individuali della persona. Ma altra cosa sono i diritti propri dell'istituto matrimoniale.

Infatti, come ha affermato in queste ultime ore il Santo Padre parlando alla Rota Romana, "non può esserci confusione" tra "la famiglia, fondata sul matrimonio indissolubile, unitivo e procreativo" e "ogni altro tipo di unione".

2 I Vescovi del Triveneto auspicano che, come avviene in una società democratica, una sapiente e chiara regolamentazione dei diritti e dei doveri sia perseguita e realizzata all'interno di un dialogo franco, leale e senza pregiudizi di sorta. In questa materia non sono possibili compromessi al ribasso; si tratta, piuttosto, di fare riferimento alla legge morale naturale. Confermano, quindi, il sostegno e la gratitudine nei confronti di tutti coloro che si adoperano fattivamente affinché la famiglia continui ad essere e possa svilupparsi sempre più come "lievito" e "fermento di bene" comune per tutta la società italiana.

Seguono le firme di tutti i vescovi, primo Francesco Moraglia

LA ROTONDA

cultura e società

Fino al 31 gennaio, la Galleria d'Arte "La Cella" ospiterà l'artista Elisabetta Duminuco, con una sua mostra personale. Elisabetta Duminuco si è diplomata all'Accademia di Belle Arti di Venezia dopo aver conseguito il Diploma di Maestro d'Arte presso la Scuola d'Arte dei Carmini di Venezia.

Ha partecipato a numerose personali e collettive in Italia e all'estero. Tra le più importanti citiamo: la Mostra d'Arte personale presso Casa dei Carraresi, (Treviso, settembre 2012), la Mostra Collettiva "Italian Method 2", presso la Brick Lane Gallery (Londra, 3-28 febbraio 2014), la Rassegna d'Arte Contemporanea Teatro dei Dioscuri del Quirinale (Roma, 31 marzo - 11 aprile 2015). La mostra sarà aperta con i seguenti orari: feriali 17.30-19.30, festivi 10.30-13.00. L'ingresso è libero, vi aspettiamo numerosi.

Gruppo Culturale La Rotonda

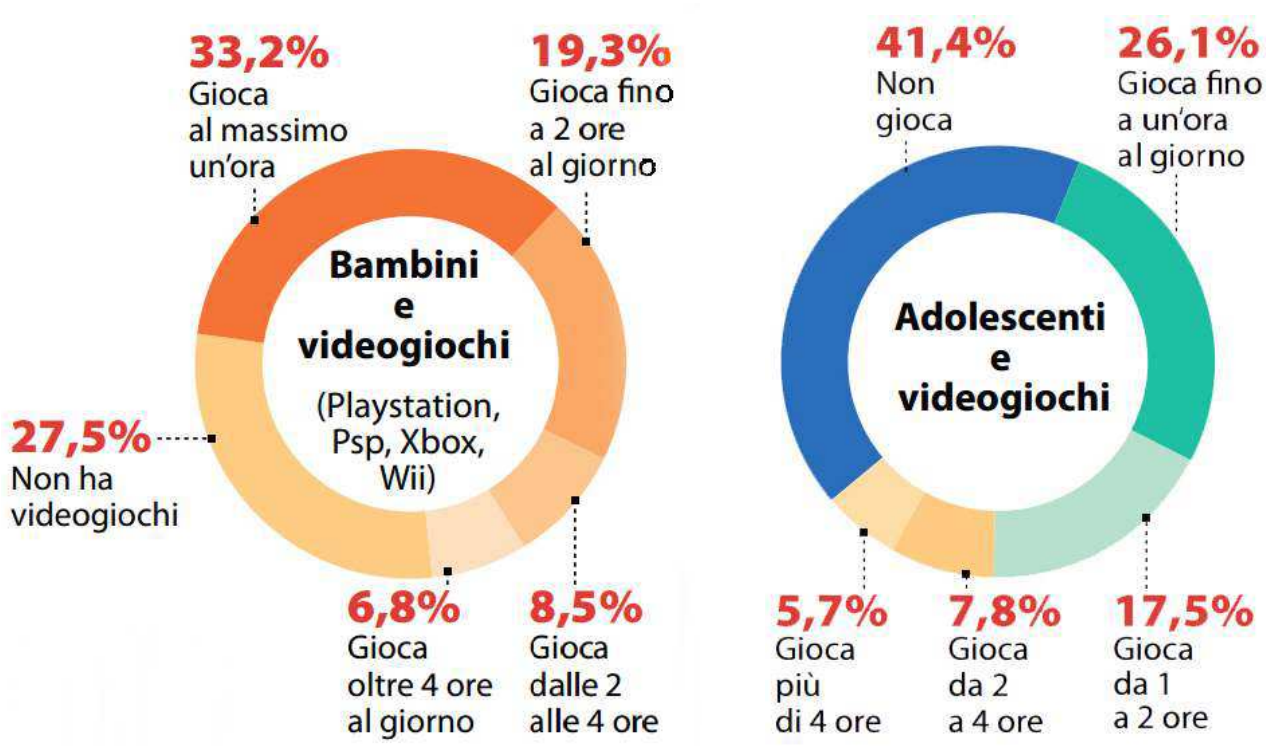
PROPOSTA DI DIGIUNO PER LA QUARESIMA

Arrabbiati e silenziosi i baby drogati del web

(da "la Repubblica" di martedì 19 gennaio 2016)

Lancio un'idea per il digiuno di Quaresima da iniziare il 10 febbraio con l'imposizione delle Sacre Ceneri: che si riduca il tempo dello schermo e si dilati quello del rapporto coi nostri figli. Sull'argomento leggiamo questo articolo. *don Gianni*

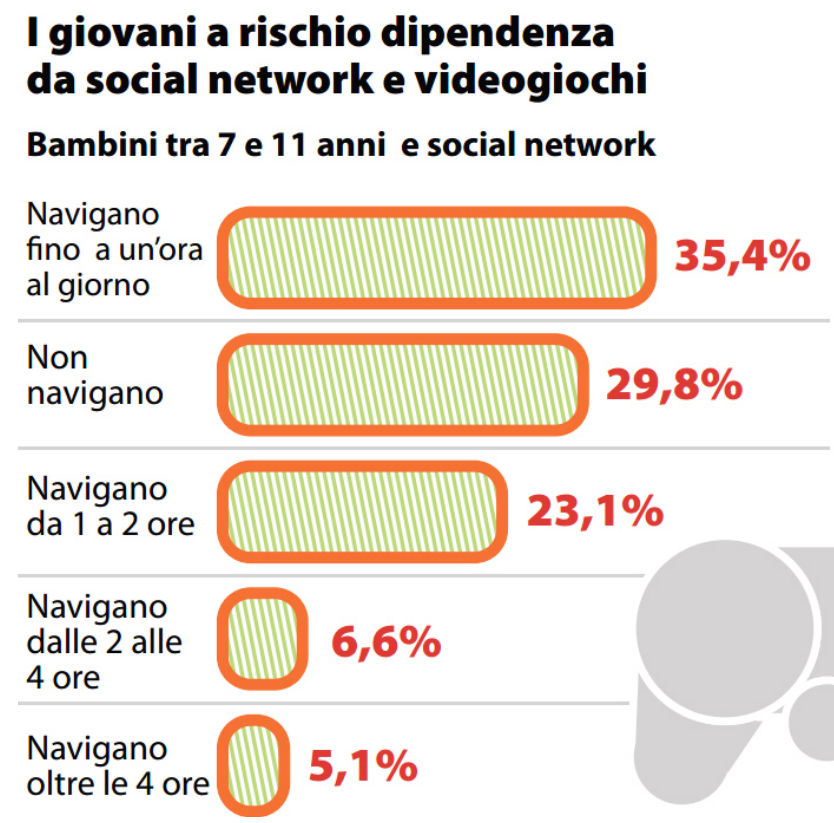
Attenti alla rabbia e alla solitudine. Attenti al loro (troppo) silenzio, al Pc sempre acceso, alla tv senza orari, al tablet sotto il cuscino, alla richiesta continua "mi dai il telefono" non appena si affaccia l'ombra della noia, o di un'attesa senza distrazioni. Tutti













questi segnali potrebbero anticipare qualcosa di più serio, annunciare che a otto, nove, dieci anni un bambino può essere già prigioniero del web, un potenziale auto-recluso. L'ambulatorio del Policlinico Gemelli, per la cura delle dipendenze da Internet, ha deciso di creare una task-force pediatrica e interdisciplinare per intercettare, «prima che sia troppo tardi, i futuri drogati del web». Molto, se non tutto, comincia infatti nella prima infanzia.
«La questione di fondo è la mancanza di comunicazione emotiva fra genitori e figli», ha spiegato Federico Tonioni, responsabile dell'area delle dipendenze del Gemelli. «Siamo di fronte ad una generazione di adulti che non riescono ad avere un rapporto, nemmeno conflittuale, con i propri figli».
«Quante volte ho sentito ripetere la frase, agghiacciante, che i piccoli quando sono davanti al computer "non si vedono e non si sentono". Ma i ragazzini si devono vedere e sentire, giocare, muoversi, essere fisici». Invece ciò che sta accadendo, complice la potenza ipnotica della tecnologia, è l'avanzare di una generazione di bambini sempre più fermi, (fino a sette ore di video e tv al giorno) abituati ad interagire più con lo schermo che con i propri compagni, con il sonno disturbato, la postura rovinata, e la tendenza ormai epidemica verso l'obesità. «Come li curiamo? Prima di tutto occupandoci dei genitori, e quasi utilizzando i farmaci. È con gli adulti che iniziamo, con un percorso di psicoterapia, lavorando sulle emozioni e sulle loro relazioni con i figli. L'uso e l'abuso della tecnologia - aggiunge Federico Tonioni sono oggi al centro di gran parte delle liti domestiche. Ma i genitori devono rendersi conto che i ragazzi si rifugiano nel computer proprio perché manca loro una comunicazione profonda con il mondo dei grandi». *Maria Novella De Luca*



I comportamenti a rischio

- La ricerca compulsiva della rete in qualsiasi momento della giornata
- Il ritiro sociale: perdono interesse per le attività sportive e per il tempo con gli amici
- Le esplosioni di rabbia se allontanati dallo schermo contro la loro volontà
- L'improvviso calo del rendimento scolastico legato a una diminuzione dell'autostima

I sintomi fisici

- Occhi arrossati
- Dolori alla schiena
- Difficoltà a dormire
- Ritmi alterati nel comportamento alimentare
- Obesità

Adolescenti tra 12 e 18 anni e social network

Naviga da una a due ore al giorno
32,2%

Naviga per un'ora al giorno
23,4%

Naviga da due a quattro ore al giorno
22,8%

Naviga più di quattro ore
16,2%

Non naviga
4,3%

TESTIMONIANZE
l'opera della San Vincenzo

RINGRAZIAMENTO

La San Vincenzo sentitamente ringrazia il Condominio ai Faggi della Rotonda Garibaldi per la sua offerta di euro 130 nonché il Condominio Carpinetum II per l'offerta di euro 60 in occasione del trigesimo della morte dei defunti Barba Anna e Marchetto Danilo. Volentieri rende noto questo atto di generosità perché formulato da un insieme di condòmini che costituiscono un esempio di solidarietà che potrebbe essere facilmente seguito da altri gruppi di persone. È una generosità che piace, genera pace e buon umore fra gente amica. Bravi. *Dino Dante*



VISITE ALLE FAMIGLIE A NATALE

● Vi scrivo per relazionare sulle visite effettuate domenica 20 dicembre insieme ad alcuni ragazzi dell'Istituto Berna (della scuola alberghiera). Nel mio gruppo c'erano: Lolli animatrice, una professoressa del Berna, una studentessa del Berna, una ragazza delle superiori della nostra parrocchia. Siamo andati da Adriana, a cui abbiamo portato una busta con i 100 euro donati dal Berna e le borse di generi alimentari che avevamo preparato. Adriana come sempre si dà molto da fare per crescere al meglio i suoi bambini; ora vorrebbe ottenere di essere spostata a lavorare più vicino a casa.

Poi siamo andati da una nuova famiglia seguita dalla S. Vincenzo, con 4 figli. È stata una visita molto cordiale e commovente: davvero una bella famiglia! Anche qui abbiamo lasciato i 100 euro del Berna e le borse. Il 24 invece, con Maddalena, siamo andate dalle suore di clausura a cui abbiamo portato generi alimentari; abbiamo incontrato suor Elisabetta che, come sempre, ci ha accolte con gentilezza e simpatia e ci ha detto parole semplici e sagge. *Caterina*

● Grazie alle borse raccolte durante le Messe, abbiamo potuto portare molti viveri alle famiglie, che di questo sono state molto, molto contente. A quanto ho sentito, comunque, è stata un'ottima iniziativa anche quella di chiedere contributi in denaro; bene così. Ciascuna famiglia e ciascun ospite del Piavento e di via Marmarole (in tutto otto persone) ha ricevuto almeno quattro grandi e resistenti borse, raccolte a Ca' Letizia. Alle famiglie con figli abbiamo aumentato la quantità degli alimenti e consegnato un'ulteriore borsa.

Per suddividere i generi alimentari e preparare le borse siamo stati aiutati dai ragazzi di seconda media e dalle loro catechiste Cristina Tiepolo e Cristina Maurin, gli stessi che ci hanno aiutati l'anno scorso e che hanno distribuito e raccolto le borse durante le Messe. Confidiamo che la collaborazione con questi ragazzi continui e che il prossimo Natale possano magari accompagnarci nelle varie destinazioni. Nelle nostre visite siamo stati accompagnati da un'insegnante dell'Istituto Berna, da due alunne del secondo anno di quest'ultimo e da una ragazza del nostro patronato delle superiori. La prima visita è stata in una famiglia che ci ha accolti con grande cortesia come sempre. Un bimbo era ammalato quindi non ci siamo fermati molto.

Abbiamo poi incontrato le signore ospiti del Piavento che ci aspettavano tutte in buona salute e di buon umore nel salotto comune. Anche loro sono state felicissime delle borse e della chiacchierata a cui si sono aggiunti altri confratelli che avevano terminato le loro visite. La vera rivelazione di quest'anno è stata però la collaborazione con l'Istituto Berna. Gli alunni per Natale si sono impegnati a raccogliere dei soldi da destinare alle famiglie in difficoltà e alla fine, residuando una parte di questi, ci hanno proposto di destinarli alla San Vincenzo di Carpenedo.

Quando abbiamo spiegato loro la nostra iniziativa per il Natale e chiesto di accompagnarci nelle visite, hanno subito aderito con entusiasmo e così alla fine sono arrivati circa otto ragazzi con due insegnanti. Confidiamo di ripetere l'esperienza condivisa con loro. Scriverò una lettera di ringraziamento che vi farò avere. Ci hanno consegnato 450,00 euro che abbiamo chiesto di suddividere in quote da 50,00 e 100,00 euro, con l'indicazione della loro provenienza. Così le hanno inserite in alcune buste rosse accompagnandole con un biglietto di auguri del loro Istituto e una foto ricordo di don Orione.

Maddalena



BREVI
voce della parrocchia

I membri del C.d.A. della Fondazione Piavento desiderano ringraziare sinceramente tutti coloro che durante l'anno 2015 hanno aiutato a dare continuità alla nostra "mission", che è quella di fornire un alloggio dignitoso a donne anziane, sole o vedove, e in difficoltà. Quest'anno, grazie al 5 per mille delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi anni, abbiamo potuto affrontare delle spese straordinarie che ammontano a 7.059 € e di cui desideriamo darne evidenza.
Nella casa storica di via Vallon: nuovo impianto antenna TV; lavori di manutenzione termo-idraulica; sostituzione portoncino magazzino; posa in opera di un portone di sicurezza all'entrata principale; adeguamento impianto elettrico per aumento potenza Enel.
Negli alloggi di Ca' Teresa: acquisto di un frigorifero; sostituzione della caldaia; nuova canna fumaria in acciaio inox. Attraverso questo numero di "lettera aperta", desideriamo inoltre ringraziare due persone speciali che hanno fatto parte del C.d.A., Lucia Carraro ed Egidio Toniolo, i quali per motivi familiari non possono mantenere l'incarico. Esse hanno dato un contributo costante per risolvere tutti i problemi che di giorno in giorno si verificavano. Hanno preso il loro posto Maria Caterina Ferrari e Mauro De Adamo. A questi auguriamo un proficuo lavoro a servizio di questa Fondazione. In occasione del Natale ci siamo incontrati con le ospiti nella casa storica di via Vallon e con un rappresentante del gruppo S. Camillo. Don Claudio ha benedetto la casa e i presenti, augurando a tutti di vivere un Natale di fraterna convivenza, ricordando con gratitudine come l'Ente continui ad esistere grazie all'aiuto che riceve da volontari e benefattori. Questa è una sfida che ci impegna e saper di poter contare su un sostegno continuo nel tempo da parte della nostra comunità ci permette di cambiare in meglio le cose, anno dopo anno, e di rendere migliore la vita delle ospiti.

la Fondazione Piavento Onlus



MEDITAZIONI IN LIBERTÀ
dalla liturgia all'attualità

di Plinio Borghi

Ogni azione ha un ritorno. Ciò vale per i risparmi e gli investimenti, come per la fisica (il famoso principio di newtoniana memoria: ad ogni azione corrisponde una reazione uguale e contraria). Idem nei campi sociale, morale e religioso, sebbene con risvolti e parametri diversi, specie se nella proiezione includiamo la nuova vita che ci attende dopo la morte fisica. Il Vangelo abbonda di riferimenti in tal senso e in questi giorni la liturgia ci presenta tre spaccati significativi. Il primo è quel meraviglioso inno alla carità che ci offre San Paolo nella seconda lettura di oggi. Vale la pena di portarsi a casa il foglietto della domenica e di rileggerselo con calma: pura poesia ed esemplare lezione di vita. Qui il ritorno è ad ampio spettro: già ora se ne ricava carica sufficiente e nella vita eterna una ricompensa centupla. C'è poi il vangelo del "*nemo propheta in patria*", tipica azione provocatoria, culminata col tentativo di gettare il Maestro dalla rupe. D'altra parte Gesù l'ha sempre detto di essere segno di contraddizione e che se vivremo della sua Parola andremo incontro a consistenti e a volte letali ostacoli. Ai suoi concittadini non andava giù che il figlio del falegname del paese venisse ad impartire loro lezioni, men che meno proclamandosi l'atteso Messia. Lui lo sapeva e li ha provocati, spiattellando la continuità del loro atteggiamento fin dal tempo dei profeti. Non era ancora la sua ora e si è eclissato, ma non se la sono messa via e, al momento opportuno, gliel'hanno fatta pagare. Peccato che la contromossa (la Resurrezione) li abbia definitivamente spiazzati. Il terzo spaccato sarà il due febbraio, festa della Candelora, quando Gesù verrà presentato al tempio e Simeone, prendendolo in braccio, prorompera in quel famoso canto: "*Ora lascia, o Signore, che il tuo servo vada in pace, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza*". Ebbene, le antifone di quel giorno sottolineano più volte: "*Senex puerum portabat, puer autem senem regebat*" e cioè il vecchio portava il bambino, invece era il bambino che reggeva il vecchio. Un'azione con ritorno immediato. Estendendone il significato ai giorni nostri, magari comprendessimo tutti il vantaggio di questo interscambio generazionale, il tornaconto dell'interazione fra i vecchi, che hanno molto da dare al nuovo che avanza, autostima in primis, e i giovani, cui conviene trarne frutto e valorizzare le loro radici! Prendiamone diligentemente nota!

CARNEVALE

Ricordiamo che giovedì 4 febbraio - giovedì grasso - in parrocchia ci sarà la classica festa per i bambini e i ragazzi. Gli “Amici del patronato” hanno già predisposto ogni cosa perché la festa abbia successo. Tutti sono invitati a partecipare magari portando dolci e bibite.



CARNEVALE MEDIE

Samo Alvise e Nicoletta. Assieme a Cristina, d’accordo con gli amici del Patronato e sentiti i catechisti/animatori di I e III media, organizzeremo il giovedì grasso uno spazio specifico per i ragazzi delle medie nell’atrio del patronato, a partire dalle 16.30. Prepareremo giochi e musica per i ragazzi e ci tratterremo fino all’ora di cena circa (comprese pulizie di fine festa).



CALENDARIO

della settimana

DOMENICA 31 GENNAIO
9.00 Attività dei lupetti
9.45 Coro dei bambini dopo la Messa delle 9.00
16.15 Rosario, Vespri, Adorazione eucaristica

LUNEDÌ 1 FEBBRAIO
15.00 Benedizione delle famiglie
17.00 Catechesi 4ª elementare
17.00 Catechesi 5ª elementare
17.00 Catechesi 1ª media
19.00 Catechesi 4ª e 5ª superiore
20.45 Gruppo Missioni

MARTEDÌ 2 FEBBRAIO - Madonna Candelora
16.00 Gruppo Il Mughetto
18.30 **Solenne celebrazione della Candelora**
19.00 Catechesi 3ª superiore
20.45 **Catechesi degli adulti**

MERCOLEDÌ 3 FEBBRAIO
9.00 Gruppo San Camillo
15.00 Benedizione delle famiglie
18.00 Prove di canto della Corale Carpinetum
18.30 Gruppo San Vincenzo

GIOVEDÌ 4 FEBBRAIO - Giovedì grasso
Nel pomeriggio è sospesa ogni catechesi perchè alle 16.00 c’è la festa del CARNEVALE IN PATRONATO (PER BAMBINI E RAGAZZI DELLE MEDIE)

VENERDÌ 5 FEBBRAIO
14.00 **Festa di Carnevale al Germoglio**
15.00 Benedizione delle famiglie
17.00 Catechesi 3ª media
20.45 Prove di canto genitori prime comunioni

SABATO 6 FEBBRAIO
10.00 Data la vacanza non c’è catechesi dei gruppi del sabato mattina
20.45 Incontro fidanzati

DOMENICA 7 FEBBRAIO
9.45 Coro dei bambini dopo la Messa delle 9.00
16.15 Rosario, Vespri, Adorazione eucaristica

Dal lunedì al sabato alle 17.40, Rosario in chiesa

VEGLIA PER LA PACE - Ricordiamo che la Pastorale giovanile e la Pastorale sociale diocesana organizzano per sabato 30 gennaio la giornata diocesana per la pace. Gli incontri per i giovanissimi si terranno sabato 30 gennaio dalle 16.00 alle 18.00 presso il patronato della parrocchia di S. Antonio a Marghera. Alle 20.30 per tutti nella chiesa di S. Antonio a Marghera ci sarà una veglia per la pace, con preghiera e testimonianze.